

GIRONE E

Olanda
Danimarca
Giappone
Camerun

14/6 ore 13,30 - **OLANDA-DANIMARCA**
14/6 ore 16,00 - **GIAPPONE-CAMERUN**
19/6 ore 13,30 - **OLANDA-GIAPPONE**
19/6 ore 20,30 - **CAMERUN-DANIMARCA**
24/6 ore 20,30 - **DANIMARCA-GIAPPONE**
24/6 ore 20,30 - **CAMERUN-OLANDA**

GIRONE G

Brasile
Nord Corea
C. D'Avorio
Portogallo

15/6 ore 16,00 - **C. D'AVORIO-PORTOGALLO**
15/6 ore 20,30 - **BRASILE-NORD COREA**
20/6 ore 20,30 - **BRASILE-C. D'AVORIO**
21/6 ore 13,30 - **PORTOGALLO-N. COREA**
25/6 ore 16,00 - **PORTOGALLO-BRASILE**
25/6 ore 16,00 - **N. COREA-C. D'AVORIO**

GIRONE H

Spagna
Svizzera
Honduras
Cile

16/6 ore 13,30 - **HONDURAS-CILE**
16/6 ore 16,00 - **SPAGNA-SVIZZERA**
21/6 ore 16,00 - **CILE-SVIZZERA**
21/6 ore 20,30 - **SPAGNA-HONDURAS**
25/6 ore 20,30 - **CILE-SPAGNA**
25/6 ore 20,30 - **SVIZZERA-HONDURAS**

Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa-Epa



Potenza e controllo Cristiano Ronaldo è uno dei calciatori più attesi ai prossimi mondiali

La stella

Ronaldo, l'uomo degli spot può arrivare fino in fondo

L'uomo più atteso del girone G non è brasiliano. Cristiano Santos Aveiro Ronaldo, 25 anni, è atteso alla prova più alta della sua breve e formidabile vita sportiva. Ex Pallone d'Oro, con un fardello da 94 milioni di euro ripagati solo in parte con una catterva di inutili gol in Liga e Champions, Ronaldo deve riscattare l'incredibile «zero» alla casella titoli del Real Madrid edizione extralusso 2010. Ha la

maturità, l'intelligenza, lo strapotere fisico e la personalità per vincere da solo le partite e, chissà, il Mondiale. L'uomo di Madeira, collezionista di donne, di auto di lusso, di premi, è uno dei più invidiati del pianeta. La Nike ha puntato su di lui nel nuovo spot in cui Cristiano fa anche un tunnel a Homer Simpson. È il simbolo bello e pachiano del calcio 2.0, tutto marketing, muscoli, sbruffoneria. Di questo calcio è il simbolo. Di questo Mondiale potrebbe essere il numero uno. Nel mondo, assieme a Messi, lo è già. c.c.

→ **GIRONE G**

Quando è operaio il Brasile vince... Gli ivoriani sognano solo se c'è Drogba

Dubbi sul recupero dell'attaccante del Chelsea Nani ko, tegola per il Portogallo. Che Corea sarà?

COSIMO CITO

ROMA
sport@unita.it

Luis Fabiano di punta, Kakà dopo un anno pessimo, un Robinho in fuga dall'Inghilterra alla ricerca di spazi e di una forma accettabile, un centrocampista muscolare, poca qualità complessiva. Eppure, come si fa a immaginare un Brasile non favorito del Mondiale? No, non si può. Per di più, il Mondiale fuori d'Europa l'hanno vinto solo nazionali sudamericane. E il Brasile, pur così squadrato dal geometra Dunga, è lo stesso un concentrato di grandi potenzialità. La Confederations Cup, vinta lo scorso anno quasi a spasso - solo un grande spavento in finale con gli Usa -, la facile qualificazione, le amichevoli tutte vinte e anche comodamente, la sua granitica sicurezza ne fanno presagire un cammino molto lungo, e come potrebbe essere diversamente, con quella maglia e con un tecnico così sicuro di sé, così competente, così intelligente. Alle spalle del Brasile più operaio che si ricordi - pari nel ricordo a quello del '94, anche allora tanti falegnami e solo un artista, Romario -, il Portogallo di Cristiano Ronaldo, finalmente competitivo ai massimi livelli e intenzionato a ripetere e, con una congiunzione astrale, chissà, particolarmente favorevole, a migliorare il quarto posto di Germania 2006. Ronaldo, l'unico insieme a Messi a poter vincere il Mondiale da

solo: ma anche la qualità di Pepe e Carvalho in difesa e le illuminazioni di Deco e Raul Meireles a centrocampo. L'infortunio di Nani (clavicola fuori uso) è l'unico inconveniente - ma non da poco - della banda del ct Carlos Queiroz.

La frattura del braccio di Drogba ha ridimensionato la Costa d'Avorio. Eriksson spera di recuperarlo, ma le possibilità sono minime: nella migliore delle ipotesi giocherebbe con una fasciatura rigida. Spuntati del suo uomo simbolo, gli Elefanti non sembrano capaci di insidiare la coppia Brasile-Portogallo. Tutta da scoprire la quarta, la Corea del Nord, che torna al Mondiale 44 anni dopo avvolta dal più fitto mistero. Ha eliminato nel percorso di qualificazione Arabia Saudita e Iran, due stelle fisse dell'ultimo quindicennio mondiale. Il suo giocatore più famoso, Hong, gioca in Russia, nel Rostov. Si farà vedere e tornerà nel buio la Corea meno attesa. Pak Doo Ik difficilmente avrà degli epigoni. ♦

LA SNAI NON «VEDE» LA COREA

Se la Corea del Nord dovesse vincere il girone G la Snai pagherebbe ben 150 volte la cifra puntata. Il Brasile primo è dato a 1,50, il Portogallo a 4 e la Costa d'Avorio a 5,50.